

Gazzetta del Sud 4 Dicembre 2008

Droga da Calabria e Campania Il gup decide quattro condanne

S'è conclusa con quattro condanne e un'assoluzione l'udienza preliminare per i giudizi abbreviati dell'operazione "Campus-Sperone" che nel novembre del 2007 portò ad una serie di arresti per traffico di stupefacenti proprio al complesso "Campus" di Sperone. A decidere tutto ieri il gup Antonino Genovese.

Ecco il dettaglio delle condanne inflitte: a Carmelo Altieri 4 anni, un mese e 10 giorni di reclusione più 18.000 euro di multa; a Daniele Giardina 4 anni e 6 mesi, più 19.200 euro di multa; ad Aldo Vanese 4 anni, 8 mesi e 22.000 euro; ad Antonio Di Bella 4 anni, 2 mesi e 14.000 euro; a Giovanna Alizio un anno (pena sospesa) e 3.000 euro di multa.

Assolto invece da ogni accusa Daniela Valenti, con la formula «perché il fatto non sussiste».

Altieri, Giardina e Vanese hanno registrato l'assoluzione parziale dall'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, che aveva peraltro sollecitato anche il sostituto della Dda Fabio D'Anna, il magistrato che ieri rappresentava l'accusa davanti al gup.

Più severo invece le condanne che aveva richiesto il pm D'Anna: 9 anni e 45.000 euro di multa per Altieri; 9 anni e 45.000 euro per Giardina; 8 anni e 6 mesi, più 40.000 euro, per Vanese; 6 anni e 4 mesi, più 30.000 euro per Di Bella; 4 anni e 14.000 euro per la Alizio.

Il gup Genovese ha inoltre disposto l'invio degli atti al pm per valutare se esistano reati a carico degli imputati in epoca successiva al 19 maggio del 2006 in relazione al traffico di stupefacenti.

Ieri il collegio difensivo è stato composto dagli avvocati Salvatore Silvestro, Tancredi Tracì, Giuseppe Sottile, Fabrizio Cosentino e Enrico Ranieri, quest'ultimo del foro di Napoli.

L'operazione "Campus-Sperone" ha smascherato un traffico di droga che proveniva dalla Calabria e dalla Campania. Era soprattutto marijuana che approdava a Sperone e che da qui veniva piazzata a Torre Faro, Ganzirri, Sant'Agata, altri villaggi rivieraschi della periferia nord, e Faro Superiore. Nel novembre scorso il blitz della guardia di finanza in alcune abitazioni del complesso "Campus" di Sperone, e l'arresto di cinque persone: quattro studenti universitari e un commerciante campano originario di San Giuseppe Vesuviano.

Vennero coinvolti i messinesi Daniele Giardina, 24 anni, Carmelo Altieri, 27 anni, Antonino Di Bella, 28 anni; il calabrese Gregorio Malvaso, ventitreenne, nato a Cinquefrondi ma residente a Rosarno, il campano di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), Aldo Vanese, quarant'anni, tutti a suo tempo finiti agli arresti.

La richiesta di giudizio venne poi depositata dal sostituto procuratore Maria Pellegrino anche per Giovanna Alizio, messinese, 24 anni; Michele Coppola, 35 anni, originario di San Giuseppe Vesuviano; Domenico Esposito, ventisettenne, calabrese di Tropea; e Daniele Venuti, messinese di 37 anni. Ai cinque a suo tempo raggiunti da provvedimento restrittivo venivano contestati, a vario titolo, i reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, la produzione e il traffico illecito di droga e, limitatamente a Di Bella, la resistenza a pubblico ufficiale e le lesioni personali.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS